

AL SINDACO DI VICENZA CON LA RICHIESTA DI INOLTARE ALLA GIUNTA,
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE E AGLI UFFICI COMPETENTI

OGGETTO: Osservazioni preliminari all'iter per la redazione del Pat di Vicenza
e del relativo piano degli interventi

In questi giorni l'amministrazione comunale di Vicenza sta completando una fase di ascolto della città in previsione della redazione del nuovo piano di assetto del territorio. Durante gli incontri pubblici alcuni esponenti della giunta hanno esortato i cittadini a dare il loro contributo in forma di nota scritta. Ed è proprio in questo senso che va la presente. Pertanto si precisa quanto segue.

01- ABITANTI

Sul piano della presenza dei residenti si suggerisce di indicare nelle pianificazioni di massima del Pat una presenza per i prossimi 15 anni di un massimo di 110-115.000 abitanti, escluse le presenze estemporanee come i militari o gli studenti universitari fuori sede. Quanto a questi ultimi si suggerisce di pensare ad una quota di massima dopo avere adeguatamente interloquuto con gli enti competenti in merito allo sviluppo del polo universitario berico.

02- INQUINAMENTO

Si suggerisce alla amministrazione di dotarsi di uno strumento globale per la valutazione dello stato dell'inquinamento dei suoli, dell'aria e dell'acqua da affidare a soggetti non legati alle amministrazioni pubbliche locali (come Arpav). Si suggerisce di conferire tale incarico ad università di prestigio, anche straniere. L'obiettivo è quello di avere uno screening della situazione di alto livello scientifico andando oltre le prescrizioni attuali della legge che sono in larga parta insufficienti.

Nel dettaglio si suggerisce di valutare con molta attenzione lo stato dell'aria con impegno particolare per le nano polveri. Unitamente si suggerisce di tracciare con molta cura gli elementi inquinanti cercando di capire quali sono i soggetti (auto, abitazioni, industrie, altre attività) responsabili dell'inquinamento.

03- ENERGIA E RISORSE

Si suggerisce alla amministrazione di dotarsi di uno strumento rigoroso per calcolare il fabbisogno energetico della città, sempre in collaborazione con l'università, al fine di dotare l'amministrazione medesima di uno strumento valido per la pianificazione del consumo energetico in stretta connessione ad un piano generale di risparmio dell'energia e delle risorse, in primis quelle idriche.

04- FOGNATURE

Si suggerisce all'amministrazione di attivarsi presso gli enti competenti al fine di avere uno screening rapido e preciso circa il numero di allacci e la qualità degli stessi ai vari insediamenti della rete fognaria. Si suggerisce parimenti uno sforzo per accelerarne il completamento per evitare che gli scarichi nei fiumi e nelle rogge compromettano ulteriormente la situazione già esistente.

05- RETI INFORMATICHE

Si suggerisce alla amministrazione di attivarsi rapidamente per rendere noto alla città lo stato dettagliato della posa dei cavidotti implementabili con il passaggio della fibra ottica. Si suggerisce di attivare un piano assieme ad Aim per la realizzazione di una rete wi-fi o wi-max per un accesso al web a prezzo agevolato da parte di tutta la cittadinanza che lo desidera. Il tutto sul modello dell'ordine del giorno relativo alla tematica approvato alla unanimità durante la passata consiliatura al dì 22 novembre 2007.

06- TRAFFICO

Si suggerisce di inserire nei piani a medio-lungo termine l'indicazione di un limite stringente al flusso dei veicoli privati circolanti su tutta la rete stradale che insiste sul territorio comunale (tangenziali e autostrade ovviamente escluse). Si suggerisce di fissare questo limite da qui a sette anni nell'ordine del 50%-70% unitamente alla progettazione e realizzazione di un sistema del trasporto urbano tale da supportare efficacemente tale previsione.

Si suggerisce un deciso allargamento della zona a traffico limitato comprendente come minimo tutta la porzione all'interno delle mura scaligere, unitamente alla applicazione di una modalità spinta di "congestion-charge" come avvenuto in Gran Bretagna. Si suggerisce a medio e lungo periodo la programmazione di una rete civica di piste ciclabili (che possono anche occupare parte della sede stradale esistente togliendola al traffico veicolare) che affianchi in toto, tranne che nelle piccole vie, la rete stradale cittadina.

07- NUOVE EDIFICAZIONI

Si suggerisce di inserire (o nel pat o nei piani attuativi) un vincolo rigido che permetta la costruzione di nuove edificazioni solo su aree già utilizzate. I

nuovi permessi a costruire vanno sempre e comunque legati alla realizzazione di edifici di classe energetica A. Si suggerisce inoltre di applicare un leggero e progressivo carico fiscale al costruito non conforme a criteri di edilizia poco o non eco-compatibile o biosostenibile.

Si suggerisce caldamente di aumentare i tributi legati agli oneri di urbanizzazione e costruzione in modo da dotare le casse comunali di maggiori introiti o di scremare gli interventi permettendo solo quelli di migliore qualità. Quanto al riutilizzo delle aree dismesse si suggerisce, in conformità con la normativa attuale, di non porre vincoli particolari alle altezze ma di pretendere da chi realizza le nuove edificazioni contropartite tali da apportare le migliorie del caso alla rete viaria, fognaria, infrastrutture, fondi per scuole e altri servizi.

Il tutto applicando uno schema di perequazione che conferisca al comune, direttamente o indirettamente, il 50% del valore venale del costruito. Contestualmente si consiglia un aumento sostenuto degli standard a carico dei costruttori o dei lottizzatori.

08- MACROAREE

Si suggerisce alla amministrazione di trattare in modo separato le grandi aree perché portatrici di una specificità propria. Ciò non significa però che gli accordi che si ipotizzano con i privati debbano avere un percorso nascosto. Si consiglia all'amministrazione di illustrare le sue idee di massima e conseguentemente di chiedere alla popolazione e ai residenti un parere in merito.

Di seguito si consiglia di contattare formalmente i privati per spiegare loro le proposte dei cittadini, della amministrazione e per sentire le loro controproposte. Di seguito si consiglia di rendere pubblici i resoconti del confronto unitamente alla proposta finale da parte della amministrazione. Quanto alle macroaree si consiglia ovviamente di fare valere i criteri già espressi al punto "03" e quindi di permettere interventi edilizi solamente in contesti di suolo già utilizzato.

09- TRASPARENZA

Anche il miglior piano strategico, se male attuato può apportare nocimento alla città. A tal fine si suggerisce di creare una commissione speciale aperta ai cittadini affinché sia possibile valutare l'operato degli uffici. Tale commissione dovrebbe riferire periodicamente al consiglio comunale.

Si consiglia di digitalizzare ogni pratica cui è già stato assegnato un numero di protocollo (o cui sarà assegnato) e di consentire alla cittadinanza l'accesso

motivato a tutti gli atti del comune esclusi quelli che contengono dati sensibili sulla salute delle persone e sui minori (una interpretazione estensiva della normativa sulla trasparenza già permette questo).

10- RISORSE FINANZIARIE

Al fine di garantire al comune un giusto afflusso di risorse finanziarie, si suggerisce di creare una apposita struttura speciale, aperta agli input e al controllo dei cittadini.

Tale struttura guidata da esperti esterni alla amministrazione dovrebbe controllare il flusso dei tributi dovuti dai privati al comune, con speciale attenzione agli oneri di urbanizzazione e costruzione. Ovvero si suggerisce che tale struttura passi al vaglio il quantum dei contributi conferiti al comune e alla bisogna si impegni affinché evidenzi se questi sono stati in passato correttamente calcolati. Il periodo di analisi dovrebbe essere esteso anche al pregresso, almeno agli ultimi 20 anni.

11- RIFIUTI

Si suggerisce alla amministrazione di indicare espressamente nel Pat o in documenti ad esso strettamente correlati un arco temporale massimo di tre-quattro anni entro il quale il concessionario per la raccolta dei rifiuti sia obbligato senza eccezioni alla cosiddetta raccolta differenziata spinta porta a porta. Ovvero a quella raccolta per la quale la tariffa o il pagamento del servizio viene calcolato in ragione esclusiva del quantitativo di rifiuto prodotto.

Il presente documento è redatto da Marco Milioni residente a Vicenza, corso Padova 143. Recapiti: 392-2965555; email: mrk223@gmail.com

Vicenza, 23 luglio 2009

In fede Marco Milioni _____